



Comunità in Dibattito

Dibattito Pubblico ai fini della Lr. 46/2013 sull'uso dei gessi per il ripristino dei siti di attività estrattive nel comune di Gavorrano (GR)

**Dibattito Pubblico sull'uso dei gessi per il
ripristino ambientale di cave**

QUADERNO DEGLI ATTORI

proposto da UILTEC Toscana sud

8 giugno 2017





QUADERNO DEGLI ATTORI

Proposto da: UILTEC Toscanasud

La Unione Italiana Lavoratori Tessili, Energia e Chimica (*di seguito UILTEC*) è l'organizzazione democratica e unitaria che riunisce e organizza i lavoratori dei seguenti settori produttivi: Abbigliamento, Calzature, Chimica, Farmaceutica e collegati; Gomma, Plastica e Cavi; Vetro; Lampade e Cinescopi; Concia; Ceramica, Piastrelle ed affini; Miniere; Upstream e Downstream petrolifero, Ingegneria e servizi; Elettrico; Gas e Acqua; Tessile ed Industrie Diverse, indipendentemente da ogni convinzione politica e religiosa per la difesa dei comuni interessi professionali, economici, sociali e morali, nel rispetto dei principi di democrazia e libertà, affermati anche nella costituzione della Repubblica.

Titolo: INDUSTRIA + AMBIENTE = OCCUPAZIONE E SVILUPPO

Premesso che: LA UILTEC Toscana ha lo scopo primario della salvaguardia dei posti di lavoro ed eventualmente del loro incremento, non vorremmo che si pensasse che affrontiamo determinate situazioni scordandoci della salute, dell'ambiente, della salvaguardia del territorio e del paese. Non è un caso che la UILTEC è una categoria della UIL "Il sindacato dei cittadini" e si è sempre impegnata per affrontare con determinazione tutte le problematiche relative all'industria, l'occupazione, il territorio, l'ambiente nell'esclusivo interesse dei lavoratori e delle loro famiglie.

La UILTEC ritiene anche fondamentale ed indispensabile che l'Azienda continui nella ricerca di soluzioni tecnologiche che permettano attraverso nuovi business il riutilizzo del materiale di risulta proveniente dalla produzione di biossido di titanio, poiché l'attuale riutilizzo, ad oggi, per la produzione del solfato ferroso e nell'industria del cemento risulta essere troppo basso e quindi poco soddisfacente.



Sottotitolo:

INDUSTRIA E TERRITORIO, RICCHEZZA, OCCUPAZIONE E SVILUPPO

Contenuto del contributo:

E' in corso il dibattito pubblico "Uso dei gessi per il ripristino ambientale di cave" che vede come attori principali i cittadini; tale strumento della regione toscana serve ad informare e coinvolgere i cittadini per problematiche che riguardano lo sviluppo del territorio ed in particolare la sopravvivenza dello stabilimento di Scarlino appartenente alla multinazionale Huntsman (Ex Tioxide) che dà lavoro a 450 famiglie fra dipendenti e ditte appaltatrici e da un contributo significativo all'economia del territorio.

In un territorio, la Toscana e più in particolare la provincia di Grosseto, dove la crisi occupazionale derivante dalla chiusura dell'acciaierie, della Mabro, dell'Eurovinil, solo per citare alcune delle fabbriche chiuse, sta raggiungendo livelli inaccettabili e dove gli investitori scappano per la troppa burocrazia che non permette di realizzare investimenti in tempi certi e compatibili con il mercato.

Non possiamo permettere, secondo la UILTEC e la UIL, di mettere in ginocchio un'Azienda che rappresenta quasi 500 posti di lavoro di qualità e che distribuisce ricchezza nel territorio. Occorre rilevare inoltre che negli anni recenti, la Huntsman ha effettuato investimenti per diversi milioni di euro, fatto assunzioni per circa trenta unità, dove circa 7 milioni di euro sono stati impegnati per la riduzione dei gas di scarico provenienti da una fase della produzione.

Questo ultimo punto non fa altro che rinforzare il fatto che la Huntsman è un'azienda che tiene al territorio ed il suo obiettivo è trovare nuove tecnologie per ridurre al massimo l'inquinamento ambientale. Cosa altrettanto importante è l'attenzione per i lavoratori, come evidenziato da un tasso d'incidenti quasi nullo; con il programma "Zero Harm" dà ai lavoratori degli strumenti che aiuta loro a riflettere prima di qualsiasi operazione, sia nel lavoro che nella vita quotidiana.

Da non sottovalutare inoltre le conseguenze che potrebbero derivare da un'eventuale chiusura di una fabbrica che svolge un ruolo determinante per la sopravvivenza anche delle altre fabbriche del territorio, essendo il primo utilizzatore di prodotti come l'acido solforico, prodotto dall'azienda Nuova Solmine.

Il ripristino delle cave è un modo per l'azienda di continuare a vivere all'interno del territorio, ma è anche occasione per ripristinarle, infatti dal dibattito è emerso chiaramente che mentre per le cave attive la legislazione prevede il ripristino da parte del titolare della concessione mentre per quelle inattive nessuno sa come, quando e da chi verranno ripristinate. Gli enti preposti hanno dichiarato che i rifiuti prodotti dalla Huntsman non sono pericolosi e sono utilizzabili per tali ripristini senza creare problemi per l'ambiente e la salute delle persone; avere quindi la possibilità che un'azienda a proprie spese (trasporto, messa a dimora e bonifica dell'ambiente) effettui tutte le operazioni atte ad effettuare questi ripristini, è da considerarsi, per la UILTEC, una grande risorsa.

Uno degli appuntamenti del dibattito è stata la visita alla cava di Montioni dove grazie a precedenti autorizzazioni tutti hanno potuto e possono vedere come viene effettuato il ripristino e come nel giro di tre anni l'area sia ricoperta da vegetazione in modo spontaneo, come "poggio Bufalaia"



dove il ripristino è risultato estremamente efficace. I controlli effettuati ed il monitoraggio continuo garantiscono la bontà del lavoro svolto.

Di seguito un'immagine di come è una parte di cava non ripristinata



Mentre nella foto seguente si vede un'altra parte della cava dopo il ripristino e come la vegetazione abbia fatto il suo corso ricoprendo il materiale abbancato completamente dopo 3 anni





Noi come UILTEC riteniamo che il nostro territorio meriti di essere ripristinato e che stante la legislazione attuale, il grave stato di abbandono, sia difficile trovare risorse e materiali atti ad effettuare determinati lavori anche se fossero superati certi problemi, occorrerebbe trovare comunque un materiale compatibile per effettuare questi ripristini, pertanto facciamo appello alle autorità perché non è possibile che i tempi della burocrazia siano così lenti e che un'opportunità come questa che darebbe garanzie ambientali e nello stesso tempo ripristini a costo zero per il paese, le istituzioni, la cittadinanza e per lo stato, salvaguardando l'ambiente e garantendo posti di lavoro, dovrebbe essere considerato da tutti, istituzioni e cittadini del comprensorio "MANNA DAL CIELO" da accogliere senza indugi.

Conclusioni:

Premesso che la questione che vogliamo affrontare riguarda un intero distretto provinciale e territoriale, la grave crisi dei posti di lavoro che in Maremma sta raggiungendo livelli inaccettabili, la chiusura di fabbriche importanti come quelle che operano nel territorio di Scarlino risulterebbe, a nostro avviso, un dramma sociale.

Riteniamo quindi che aziende come la Huntsman debbano essere tenute in seria considerazione, dandole la possibilità di utilizzare i gessi anche per i ripristini ambientali che avrebbero lo scopo di salvaguardare il territorio, incrementare l'occupazione e dare risposte economiche all'intera cittadinanza.

Ricordiamoci che oltre a fornire occupazione diretta e indiretta, distribuire ricchezze attraverso investimenti finalizzati a questa opera, dare garanzie ambientali e strutturali sul risultato positivo dell'attività di ripristino, la Huntsman per Montioni si è impegnata a corrispondere agli enti interessati una cifra economica che servirà, se ben utilizzata, a coprire le spese di verifica e controllo del progetto ed a diminuire eventualmente la tassazione comunale a carico dei cittadini o a produrre opere pubbliche.